



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

29 GIUGNO 2022



La Rai presenta
i nuovi palinsesti
Virata al
femminile e un
futuro da media
company

SERVIZIO pagina 15



SIRACUSA
Arenella, bloccata
un'altra ambulanza

FRANCESCO NANIA pagina III

SOLARINO
Suolo pubblico gratis
per eventi culturali

PAOLO MANGIAFICO pagina V

RAGUSA
«L'emergenza rifiuti
ha i giorni contati»

LAURA CURELLA pag. XIII

MODICA
Migliore sfrattato
«E ora dove vado?»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. X

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2022 - ANNO 78 - N. 177 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

Grillo: «Restiamo nel governo» Cancellieri in ballo

M5S. Conte: costruttivi, senza spirito di fedeltà
No al terzo mandato, ma c'è un "exit strategy"
per ricandidare il sottosegretario in Sicilia

MARIO BARRESI, PAOLO CAPPELLERI pagina 2

VERSO LE REGIONALI

Centrodestra, vertice avvelenato Fdi diserta ed è scontro nella Lega

L'incontro è fissato oggi all'Ars: i vertici siciliani del centrodestra affrontano per la prima volta il tema delle Regionali. Ma c'è la defezione di Fdi, che «salta un giro» su input di Meloni. Minardo: «Non è vertice, ma incontro fra deputati». E lo scontro nella Lega rischia di far saltare tutto.

MARIO BARRESI pagina 3

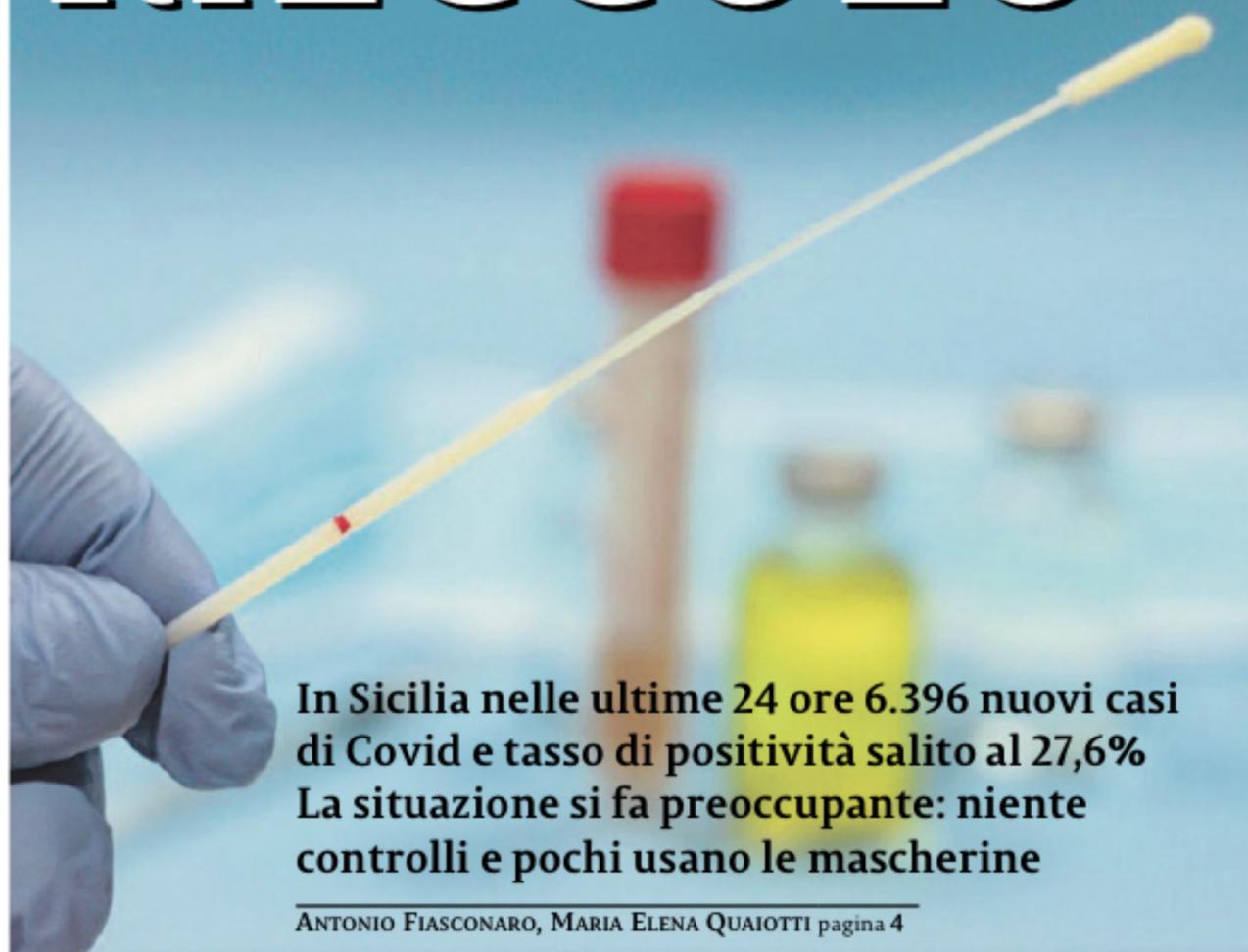
INDIGESTO

La Lega ha fatto così tante cose buone al Nord, che la votano solo al Sud.

Franca Sartori

www.grugna.net

RIECCOLO



In Sicilia nelle ultime 24 ore 6.396 nuovi casi di Covid e tasso di positività salito al 27,6%
La situazione si fa preoccupante: niente controlli e pochi usano le mascherine

ANTONIO FIASCONARO, MARIA ELENA QUAIOTTI pagina 4

NUOVA STANGATA SULLE FAMIGLIE



Gas e luce, altri aumenti carburanti già alle stelle

STEFANIA DE FRANCESCO pagina 10

A RAGUSA L'EVENTO DI REGIONE SICILIANA, "LA SICILIA" E DSE PUBBLICITÀ



Tesoro enogastronomico isolano sotto il segno della grande qualità

PIERANGELA CANNONE pagina 7



RAGUSA

Comibleo incalza Barone
«Rifugge il confronto»
«Non cerco passerelle»

Il comitato spontaneo di residenti indica cosa non va nella circolazione viaria di Ibla e attacca di nuovo l'assessore Barone che replica a muso duro.

LAURA CURELLA pag. XI

SANTA CROCE

Consiglio, Agnello eletto presidente
«Diventerà la casa di tutti i cittadini»

MICHELE FARINACCIO pag. XIV

SCICLI

Insediato il neosindaco Mario Marino
Passaggio di consegne con Giannone

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XIV



SCICLI

Esperimenti di pittura
con marine, fiori e figure
di Giuseppe Zagarrò

Al Caffè Brancati la mostra di un docente, critico, poeta e scrittore che ha segnato un'epoca e che ha impresso sulle tele la propria poetica.

ELISA MANDARÀ pag. XV

«Rifiuti, l'emergenza ha i giorni contati»

Il caso. Il sindaco di Ragusa e presidente della Srr, Peppe Cassì, chiarisce quali sono stati finora i passi in avanti compiuti. Quattro ditte hanno risposto al bando, la raccolta della spazzatura potrebbe ricominciare già dalla prossima settimana»

Sullo sfondo la polemica a suon di carte bollate tra l'assessore Iacono e l'on. Dipasquale sulle scelte passate



Se tutto va bene, nei primi giorni della prossima settimana potrebbe essere riavviata la raccolta dei rifiuti vuotando i Ccr prima e poi togliendo il resto della spazzatura dalle strade». Parola del sindaco di Ragusa e presidente della Srr, Peppe Cassì (nella foto), che chiarisce come siano quattro le ditte che hanno risposto alla manifestazione d'interesse della società in ambito. Il servizio sarà aggiudicato a una tra queste. Intanto, monta la polemica, a suon di carte bollate, tra l'assessore Giovanni Iacono e l'on. Nello Dipasquale sulle scelte passate.

LAURA CURELLA pag. XIII



Modica. Ieri lo sfratto ai danni del macellaio Giorgio Migliore
«Sono rientrato a casa ed era in mano agli altri proprietari»
I Forconi: «E' un imprenditore vittima dell'incuria di Stato»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. X

RISTORAZIONE

Cna indignata
«Mangiare la pizza vicino al pattume è un'indecenza»

MICHELE FARINACCIO pag. XIII

VITTORIA



Aiello ha invocato la mobilitazione contro la Ciclat che replica per le rime

NADIA D'AMATO pag. XII

COMISO



Il Comune aumenta la Tari, Manuela Pepi «Scelta inevitabile»
Gaglio: «Disarmante»

VALENTINA MACI pag. XII

Pozzallo. La bella storia del quarantatreenne disabile raccontata da chi ha rischiato di annegare

«Date un riconoscimento ad Andrea, mi ha salvato la vita»



«Date un riconoscimento ad Andrea per il suo atto di coraggio». Da circa un anno Mariella Kron scrive (purtroppo senza esito) agli enti della provincia di Ragusa per raccontare la sua storia che, ad un certo punto, fortunatamente, si è intrecciata con quella di Andrea, un 43enne di Pozzallo diventato il suo angelo custode. Se oggi Mariella è viva lo deve solo ed esclusivamente ad Andrea e vuole che tutti lo sappiano. Una storia dal sapore speciale perché Andrea, il suo eroe, è un ragazzo disabile buono come il pane e con il sorriso stampato in faccia.

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. X



Caos spazzatura a Vittoria, Aiello invoca la mobilitazione popolare contro la Ciclat

NADIA D'AMATO

VITTORIA. La questione rifiuti continua a tenere vivo il dibattito politico in città. Soprattutto sui social non mancano gli attacchi dell'Amministrazione comunale alla ditta che gestisce il servizio di igiene ambientale in città e al Governo della Regione. Per la consigliera Giovanna Biondo, infatti, «il blocco alla raccolta del rifiuto indifferenziato viene dall'alto, dalla Regione, la quale in 5 anni non ha voluto risolvere il problema delle discariche, che puntualmente in questo periodo sono sempre piene. Perché sono sempre i cittadini ad essere definiti 'incivili'? È importante differenziare, ma quando la Regione ti blocca i conferimenti non aiutiamo questo processo. Soluzioni al problema? Ci vogliono i termovalorizzatori per trasformare i rifiuti in energia».

Lunedì, intanto, il sindaco, Francesco Aiello, ha annunciato: «L'Amministrazione comunale inizia un percorso di impegno istituzionale particolare di mobilitazione contro i disservizi presenti nel sistema di raccolta dei rifiuti che non possono essere giustificati o coperti da nessun ritardo nella erogazione di un mensile. Da questo momento faccio appello ai cittadini e alla popolazione. Chiamo alla protesta per Vittoria. Per la legalità». Lo stesso ha poi convocato un'assemblea popolare per il prossimo 5 luglio, alle 19, in Piazza del Popolo.

Sempre sui social, l'assessore Cesare Campailla ha postato un video nel quale accusa la ditta di non ritirare il vetro. L'azienda, attraverso il responsabile di cantiere, Salvatore Lo Chiano, fa sapere che il video si riferiva a delle bottiglie lasciate al di sotto di un cestino per rifiuti sistemato in piazza Gramsci. Nonostante questo, una volta ricevuta la segnalazione il vetro è stato raccolto. «Gli operai - aggiunge - stanno facendo di tutto per lasciare la città pulita. Come nel caso della fermata del bus a Scoglitti: l'area è stata lavata e i rifiuti differenziati. L'indifferenziato no perché materialmente non c'è dove sistemarlo. La raccolta porta a porta (ad eccezione dell'indifferenziato) procede regolarmente».

A proposito dei video postati dagli amministratori Monia Cannata, di Fratelli d'Italia, dichiara: «Nessuno pensa davvero che il problema della

città sia la Ciclat che deve combattere con gente che fa un po' come gli pare. Se avessimo una amministrazione seria ci verrebbero risparmiati i video per mostrarci lo schifo che essa stessa non riesce ad evitare o arginare e che, per tanti versi, incoraggia. Una Amministrazione seria capirebbe che la gente l'ha votata per trovare soluzioni, non colpevoli».

Dello stesso tenore le parole del

consigliere Alfredo Vinciguerra che aggiunge: «Vi siete chiesti perché, nonostante il blocco degli impianti riguardanti diversi Comuni, solo Vittoria è ridotta un immondezzaio? Perché non si controlla il territorio, non si sanziona, non si sensibilizza. Anche il cittadino modello accetta l'idea che tutto sommato 'chi me lo fa fare?'. Vinciguerra annuncia poi che, come FdI, «chiederemo la convocazione di

un Consiglio comunale straordinario ed urgente, affinché il civico consesso dia un segnale politico forte».

Ad intervenire anche Roma Costruzioni srl - socio esecutore di Ciclat Trasporti Ambiente - che scrive: «Ci preme innanzitutto sottolineare che, ad oggi, è stato rispettato tutto quello che era previsto, a partire dai mezzi: l'azienda ha già sostituito il 40% delle macchine nel parco mezzi e

ha in progetto di acquistare il restante 60%. A riguardo però vi è un tavolo tecnico in cui l'Amministrazione comunale ha chiesto di non procedere all'acquisto di mezzi nuovi per rimodulare altri servizi. Perché dunque pubblicamente il primo cittadino dichiara altro? Perché allora l'Amministrazione non dà seguito alla nostra pec, autorizzandoci all'acquisto di mezzi nuovi? Siamo stati accusati di non aver raccolto il vetro domenica. Ci preme, anche in questo caso, informare che non è previsto nessun turno porta a porta la domenica. Continuiamo a sentir parlare di mafia, di infiltrazioni nelle aziende che gestiscono i rifiuti. Anche in questo caso dobbiamo precisare che l'appalto di Vittoria è stato passato ai raggi X dall'Autorità nazionale anticorruzione. Roma Costruzioni e Ciclat comprese. La nostra azienda si è sempre esposta in primissima linea contro qualsiasi forma di illegalità, pagandone spesso a caro prezzo le conseguenze. Se chi afferma il contrario ha ragione di farlo denunciare veramente, basta proclami su Facebook. Altro argomento riguarda la politica occupazionale. Ogni cambio appalto prevede un avvicendamento e il nostro è stato sottoscritto dinanzi al centro per l'impiego con la presenza dei sindacati, del dirigente, ma soprattutto con la firma dei lavoratori. Per quanto riguarda infine il secco residuo e l'emergenza che stiamo attraversando dobbiamo ancora una volta precisare che la situazione è determinata da problemi legati all'impianto di destinazione finale. In quanto azienda, per legge non possiamo e non dobbiamo intervenire. Non spetta a noi trovare le soluzioni. Manovre simili dipendono solo ed esclusivamente dai Comuni. Nonostante il clima di tensione e di conflittualità che, obiettivamente, non comprendiamo, vi assicuriamo che continueremo a garantire il rispetto di tutto quello che è previsto dall'appalto e a difenderci da accuse ingiuste e non veritiere».

Intanto, visto il ritardo nel pagamento degli stipendi, Cgil, Cisl, Uil, Fiadel e Ugl hanno confermato lo sciopero di giorno 5 e l'astensione degli straordinari da giorno 2 a giorno 10 e hanno indetto assemblee sindacali di due ore giorno 1 e giorno 4 luglio.

➔ Cassì è fiducioso
«Tra qualche
giorno ripartirà la
raccolta». Botta e
risposta tra Iacono
e l'on. Dipasquale



Trasporto rifiuti, quattro le imprese che hanno risposto all'avviso Srr

LAURA CURELLA

RAGUSA. Sono quattro le risposte alla manifestazione di interesse della Srr di Ragusa per il trasporto e conferimento dell'indifferenziato dell'ambito ibleo. Subito dopo la scadenza dell'avviso, ieri a mezzogiorno, il sindaco Peppe Cassì anche nelle vesti del presidente dell'assemblea della Srr, ha fornito gli aggiornamenti dell'iter seguito per superare l'emergenza rifiuti in provincia. «Sono quattro i soggetti che hanno risposto e che saranno invitati a formulare tempestivamente una proposta economica, in modo da avere entro il fine settimana l'aggiudicatario di questo servizio. Auspichiamo, se tutto va bene, dall'inizio della prossima settimana di cominciare a svuotare i nostri centri di raccolta. Preciso che per tornare alla normalità in tutti i Comuni della provincia certamente ci vorrà qualche settimana. Quando si entra in emergenza, per arrivare allo smaltimento completo ed il ritorno all'ordinario è necessario tempo, speriamo di accorciarlo il più possibile e che questa procedura abbia sbocco», ha spiegato Cassì.

Sui costi del servizio, che saranno più alti rispetto a quelli normali di smaltimento nelle discariche siciliane, Cassì ha aggiunto: «C'è una garanzia precisa assunta dalla Regione siciliana di farsi carico della differenza tra il costo ordinario che noi sopportavamo, che si aggira sulle 120-140 euro a tonnellata di rifiuto, e il costo che invece avrà questo servizio che sappiamo sarà più alto. L'assessore regionale al ramo ed il direttore del Dipartimento regionale dei rifiuti ci hanno assicurato che ci sono già i capitoli previsti nel bilancio regionale. È chiara una cosa, non possiamo noi Comune di Ragusa e provincia di Ragusa, virtuosi come pochi in Sicilia nel raggiungimento di percentuali della raccolta differenziata, subire costi aggiuntivi esorbitanti per la necessità di dover

portare il nostro rifiuto indifferenziato fuori. Un principio rispetto al quale non intendiamo fare un passo indietro ed in questo senso abbiamo avuto rassicurazioni dalla Regione».

La strategia della Srr prevede lo smaltimento fuori dalla Regione come misura provvisoria, «abbiamo stimato un paio di mesi circa anche se, come detto, è tutto in divenire», ha precisato Cassì. «Nel frattempo sono state avviate tutte le procedure per poter essere autorizzati a portare il sopravaglio del secco, che prima andava ad Oikos, presso una discarica di Enna. Questo quando il Tmb tornerà ad essere operativo in un servizio ordinario. Ci sono alcuni passaggi tecnici da superare e tempi precisi per effettuarli stimati in circa due settimane, ma ci stiamo lavorando».

Per quanto riguarda le microdiscariche che spuntano nel territorio comunale, dal centro storico al Lungomare di Marina, Cassì ha spiegato: «Tutti i Comuni iblei autonomamente stanno provando a tamponare questa situazione di emergenza. I nostri centri comunali di raccolta sono pieni, potrebbe essere imminente uno sbocco per poterli svuotare e riprendere l'attività di raccolta in città nelle prossime ore. Certamente la presenza di microdiscariche non fa altro che peggiorare le cose, auspichiamo nel senso civico della comunità per portare avanti una buona differenziata e non abbassare l'alta percentuale che contraddistingue il nostro comprensorio. Ricordo che solo i territori che superano il 65% hanno diritto ad importanti prerogative e vantaggi».

Intanto il dibattito politico sulla questione si infiamma ulteriormente dopo le dichiarazioni del Pd, in particolare dell'onorevole Nello Dipasquale, affiancato dal segretario cittadino Peppe Calabrese e dal capogruppo a Palazzo dell'Aquila Mario Chiavola. «L'ultima discarica realizzata in provincia è stata fatta a Cava dei Modicani, io ero sindaco ed ho preso la responsabilità di garantire un buon servizio di igiene urbana alla città, anche lasciando la programmazione per la realizzazione dell'ampliamento con la quarta vasca. L'opera era già prevista nel Piano triennale delle opere pubbliche, con tutti i pareri legittimi. Chi sostiene che non c'era nulla è un imbroglione, chi sostiene che la discarica ragusana non si poteva ampliare è un imbroglione. Lo dimostrano gli stessi atti, tanto è vero che l'allora presidente del Consiglio comunale Giovanni Iacono presentò un emendamento nel 2014 per eliminare l'opera. Non era una chiacchiera, era un progetto concreto che l'emendamento Iacono ha cancellato. Una porcheria politica fatta nel 2014. Qualcuno ha anche detto che se la discarica fosse stata realizzata in ogni caso sarebbe già esaurita, una grande sciocchezza».

La reazione di Iacono non si è fatta attendere: «In merito all'emergenza rifiuti e alle ulteriori notizie false e diffamatorie diffuse nei miei confronti da Peppe Calabrese, Nello Dipasquale e Mario Chiavola, ci tengo a precisare che, avendo sporto una denuncia-querela nei loro confronti che ha avviato un procedimento penale che vede attualmente indagati per il reato di diffamazione aggravata i tre soggetti, non ho ulteriori commenti da pubblicare». Contro replica l'on. Dipasquale: «Conosciamo il linguaggio delle denunce dell'assessore Iacono da circa 20anni, così come ne conosciamo gli effetti prodotti, ciononostante, continuo a sostenere e a dimostrare con atti pubblici quanto ribadito in conferenza stampa».



I rifiuti depositati agli angoli delle strade di Ragusa



Oltre 3.400 casi in provincia L'Asp continua a monitorare

Negli ultimi giorni in provincia di Ragusa la curva dei contagi è tornata a scendere seppur in maniera lieve. È chiaro però che l'aumento registrato nelle settimane scorse ha suggerito un'attenzione particolare da parte dell'Asp che continua a monitorare costantemente i casi e, anche in provincia così come nel resto d'Italia, sarà fondamentale seguire il trend nei prossimi due mesi per capire se occorrerà suggerire nuove restrizioni in vista dell'autunno.

Intanto, tornando ai numeri, l'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra lunedì e martedì mattina, non riporta di

altri decessi di persone positive al Coronavirus. Resta quindi fermo a 573 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio, si registra un calo dei positivi che scendono così a 3.422 (mentre ieri erano 3.462): di cui 3.377 si trovano in isolamento domiciliare e 45 sono ricoverati negli ospedali. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 286.508 sono i molecolari, 38.473 i sierologici, 887.365 i rapidi, per un totale di 1.212.346 test complessivi.

C. R. L. R.

 E' necessario comprendere quale il trend per i prossimi 2 mesi

La Soaco incorporata alla Sac etnea «Scelta vincente». «E' un disastro»

MICHELE FARINACCIO

COMISO. Colonizzazione etnea o unica strada per assicurare un futuro all'aeroporto di Comiso? All'indomani della firma dell'atto di "fusione per incorporazione" della società di gestione dell'aeroporto di Comiso con la società di gestione della Aeroporto di Catania, con cui di fatto l'aeroscalo comisano passa ufficialmente sotto il controllo di Sac, i pareri sono diversi. I protagonisti dell'atto esultano.

«Per Comiso è la salvezza - dice senza mezzi termini l'amministratore delegato di Soaco, Rosario Dibennardo - il nuovo piano nazionale aeroporti, d'altra parte, prevede che gli aeroporti piccoli o si accorpano o passano sotto le Regioni», anche perché difficilmente raggiungono il punto di pareggio. Il caso di Trapani, che festeggia 30 anni di attività ma che vede la Regione continuare a coprire le perdite è lampante. «Un aeroporto con 3 gate e 6 piazzole - prosegue Dibennardo - non può fare concorrenza a Catania e anzi la presenza di Comiso, in vista della privatizzazione di Catania, non fa che arricchire l'offerta. L'aeroporto nonostante la pandemia è rimasto attivo, sono state incrementate le rotte, i voli continueranno ad arrivare a Comiso, le tasse di imbarco e sbarco andranno a Comiso, l'aeroporto resterà a Comiso. Il traffico raddoppierà nei



L'aeroporto Pio La Torre di Comiso

prossimi 10 anni. I numeri ci daranno ragione».

Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari: «Se l'aeroporto avesse continuato a restare separato da Catania non avremmo potuto continuare a immettere denaro senza procedere ad un'altra ricapitalizzazione o prevedere la chiusura dell'aeroscalo stesso. La legge Madia d'altra parte impone paletti ben precisi e solo la fusione in una società più ampia garantiva la vita dell'aeroscalo. Sac tra l'altro avrà anche la forza economica per fare investimenti, restando il fatto che l'aeroporto resta di proprietà del Comune di Comiso. L'auspicio mio è di tutta l'amministrazione comunale - conclude la prima cittadina comisana - è

che la fusione tra le due società di gestione possa rappresentare la leva più potente per lo sviluppo dello scalo degli Iblei e, di conseguenza, di tutto il territorio che siamo certi sarà il primo ad avere vantaggi dalla nascita dell'Hub del Mediterraneo».

Particolarmente critico, su facebook, l'ex sindaco di Modica, Piero Torchi: «Che l'annessione dell'aeroporto di Comiso a quello di Catania si fosse da tempo completata nei fatti, era oramai cosa nota, a prescindere dagli atti formali - scrive - Che lo avessi sostenuto da sempre, anche schierandomi da solo contro tutti, è un pezzo di storia; e che questa posizione, assieme ad altre parimenti scomode, le ho pagate duramente e col sangue, è altrettanto materia dei

libri di storia. Ma che qualcuno possa ancora pensare di avere a che fare con cittadini stupidi ed ignoranti, questo è il vero dato che meriterebbe una rivoluzione. L'idea di fare passare come una festa o un successo raggiunto dal territorio un'annessione senza condizioni (tra l'altro la formula tecnica usata della fusione per incorporazione questo è), offende l'intelligenza di ciascun abitante di questa provincia, neonati compresi. Sarebbe stato più corretto ammettere ciò che è accaduto, ovvero che mancava questo ultimo passaggio per completare la colonizzazione del nostro territorio da parte dell'esigenza espansionistica di buona parte dell'economia catanese, ed avrebbero fatto una figura migliore. Certo più seria rispetto all'idea propagandata di un accordo alla pari, dove per "pari" si potrebbe utilizzare come termine di paragone il concetto di parità che esiste quando si incontrano il presidente della Russia e quello della Bielorussia. Su questo oggi la provincia dovrebbe insorgere e la politica fare le barricate; candidature, alchimie e scelte personali devono essere sempre residuali rispetto alle grandi battaglie per il territorio. Ed invece la cappa di silenzio non solo si ammanta di mediocrità, ma anche della silente accettazione del mantenere lo stato di colonia. Resterò da solo, ma mai in silenzio».

Enogastronomia così la Sicilia produce qualità

Stati generali. A Ragusa l'incontro promosso dall'assessorato regionale all'Agricoltura dal nostro quotidiano e dalla Dse pubblicità sulle eccellenze della filiera agroalimentare

PIERANGELA CANNONE

RAGUSA. «Occorre mettere in campo una serie di azioni legate a una strategia di crescita dai migliori risultati: è questo l'obiettivo del primo convegno "Stati generali dei Consorzi Dop - Igp - Doc - QS Sicilia", un tavolo di confronto e dibattito che nasce per cogliere proposte da mettere a sistema». Così il dirigente generale dell'assessorato regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, Dario Cartabellotta, ha aperto i lavori del convegno promosso dallo stesso assessorato in collaborazione con il quotidiano "La Sicilia" e "Dse Pubblicità", svoltosi ieri nella sala conferenze del resort "Poggio del sole" di Ragusa e dedicato alle eccellenze enogastronomiche siciliane.

«L'agroalimentare siciliano, i prodotti a marchio europeo, le eccellenze e le tipicità, assieme all'enogastronomia - ha detto il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci - sono ormai elementi identificativi della nostra Isola. C'è un segmento turistico, sempre più importante, che si muove e sceglie le destinazioni

proprio in funzione della offerta enogastronomica. E la Sicilia ha, da un paio di anni a questa parte, un primato incontestabile che non è stato scalfito neppure dai pesanti effetti della pandemia, durante la quale il settore agroalimentare è persino cresciuto. Ciò è merito, innanzitutto, dei produttori, in particolar modo di quelli piccoli e medi che, con coraggio, tenacia, competenza e perseveranza, hanno saputo affrontare le sfide quotidiane e persino un lungo e buio periodo al quale nessuno era preparato». «Proprio agli operatori del settore desidero, perciò, rivolgere il mio compiacimento - ha proseguito il presidente - e l'apprezzamento per il lavoro svolto. Siano consapevoli che il governo della Regione Siciliana e il dipartimento dell'Agricoltura hanno messo in campo tutte le energie necessarie per sostenere e promuovere il settore. Grazie ad iniziative come questa, che hanno il nostro pieno appoggio, teniamo inoltre vive le iniziative di confronto con il mondo produttivo, finalizzate alla ulteriore valorizzazione della nostra migliore promozione agricola. Per i prodotti d'eccellenza, acquisire ulteriori fette



di mercato significa fidelizzare quelle già conquistate e continuare a vincere la competizione in un mercato, quello dei consumatori, che si fa, via via, sempre più esigente».

Ed è stato con il contributo di autorevoli relatori e rappresentanti istituzionali che si è affrontata l'analisi di un settore basato su prodotti di qualità, valore aggiunto per lo sviluppo del turismo e dell'export enogastronomico, che necessita di una comunicazione efficace ed efficiente.

Ed il quotidiano "La Sicilia" si fa, una volta di più, strumento di promozione della Sicilia più viva e che produce. «Il quotidiano è giornale del territorio - afferma il direttore Antonello Piraneo - che ambisce a definirsi tale ed esserlo anche nei fatti. Oggi il cartaceo acquisisce maggiore valore se, oltre a restare tale, si fa sponda utile per unire le forze. L'obiettivo è fare sistema».

Ad analizzare il settore agroalimentare è stato il prof. Vincenzo Russo, docente Università Iulm di Milano, direttore del master in Food and Wine Communication e direttore scientifico del centro di Neuromar-

keting - Iulm Milano, che è intervenuto sulla comunicazione dei prodotti enogastronomici siciliani: un'analisi a tutto tondo per dare forza alla nomination della Sicilia a European Region of Gastronomy 2025. Parola poi a Sebastiano Fortunato, vice presidente Dos Sicilia, che ha introdotto all'importanza di fare rete. Federica Argentati, presidente del Distretto produttivo agrumi di Sicilia ha posto l'accento sulla comunicazione dei prodotti a marchio Dop, Igp e Bio. A seguire Gerardo Diana, presidente Consorzio Arancia Rossa di Sicilia



Il pubblico che ha partecipato al convegno di ieri a Ragusa

A fianco il presidente della Regione, Nello Musumeci, intervenuto da Palermo; al tavolo, da sinistra, il prof. Vincenzo Russo, il dirigente generale dell'assessorato Agricoltura, Dario Cartabellotta, e Antonello Piraneo, direttore de "La Sicilia"

Igp, con un intervento sulla prossima riforma Dop e Igp.

Francesca Paola Gioia, presidente del Consorzio tutela e valorizzazione grano duro Qualità Sicura garantito dalla regione Siciliana, ha offerto uno spunto di riflessione sulla rilevanza del marchio QS, valore aggiunto per il grano duro ed i suoi prodotti derivati. L'importanza di essere rappresentati è stato il tema affrontato dai presidenti regionali di Coldiretti, Francesco Ferreri; Confagricoltura, Marchese Ragona; Cia, Graziano Scardina; Legacoop, Giovanni Rollo; per Rina Agroqualità Dario Bagarella, responsabile centro strategico Food.

Il prof. Giuseppe Licitra, presidente CoRFiLaC e docente Università degli Studi di Catania, oltre che illustrare le attività del Centro, nel pomeriggio ha accompagnato i partecipanti alla visita della struttura - dove ad accogliere è stata anche Catia Pasta, responsabile centro ricerca Brain Lab - che si avvale di una cacioteca regionale, spazio "museale" in grado di ospitare anche eventi di respiro internazionale.



Arrivi & partenze. Da sinistra Alessandro Nigro, nuovo tecnico del Pro Ragusa, e Dario Costantino che, invece, non guiderà più il Vittoria.

Pro Ragusa, arriva mister Nigro Il Vittoria è in fase di selezione

Promozione. Una triade di nomi per i biancorossi
La scelta sarà fatta tra Pardo, Di Maria e Catania

► La società neroverde ha formalizzato l'ingaggio in queste ultime ore. Giglio non c'è più

SALVO MARTORANA

Le tre ragusane di Promozione muovono i primi passi in vista della prossima stagione calcistica. L'Asd Pro Ragusa ha annunciato il nuovo tecnico: Alessandro Nigro, dopo avere interrotto il cammino con l'allenatore Carmelo Giglio, anche se il team ha centrato l'ultimo obiettivo, dopo la permanenza, ovvero la valorizzazione dei giovani calciatori locali. Il presidente Giorgio Mirabella insieme al direttore generale Gianni Cilia ed al ds Vito Ferlito puntano su un tecnico che da sempre lavora con i giovani.

Il Frigintini, invece, ha da tempo scelto l'allenatore per la prossima stagione calcistica di Promozione. Si tratta di Samuele Buoncompagni che eredita il non facile compito lasciato da Stefano Di Rosa. E sarà la prima volta che la formazione della

frazione modicana si affida ad un tecnico di fuori città nel corso della sua ultraventennale storia calcistica. Il nuovo tecnico, infatti, è calatino. Buoncompagni, che ha una buona conoscenza del calcio dilettantistico siciliano e anche di quello del territorio ibleo visto che è stato infatti per ben sei stagioni nell'organico del Santa Croce (quattro come calciatore e due come responsabile della prima squadra che ha disputato il campionato di Eccellenza), porta una ventata di novità.

Il Vittoria annuncerà domenica alle 19 al Circolo Velico Anemos di Scoglitti il nuovo allenatore dopo avere perso il presidente onorario, l'avvocato Santino Garufi, per impegni di lavoro. La nuova dirigenza sta lavorando a 360 gradi. Dall'agibilità dello stadio "Cosimo" all'allestimento di un team di primo spicco. A proposito della gestione dello stadio la giunta comunale ha annunciato una conferenza stampa per venerdì mattina. Per quanto riguarda il tecnico, il presidente sceglierà tra l'ex Gela Pardo, Alessandro Di Maria, già al Motta e al Misterbianco, ed Alessio Catania, lo scorso anno allo Sporting Eubea. Mister Dario Costantino, infatti, per motivi familiari e di lavoro, ha declinato l'invito a restare in panchina. Sul fronte giocatori tre al momento i punti fermi. Si tratta dei confermati Saro Iapichino, D'Agosta e Nei.